



N 130  
PIRITTI  
1.000.000  
of

# COMUNE DI BERNALDA

PROVINCIA DI MATERA

Codice fiscale 8100 1090778

## CONCESSIONE EDILIZIA N. 15/93

ai sensi della legge 28 gennaio 1977, n. 10

Prot. n. 12021

PRATICA N. 5196

### IL SINDACO

VISTA la domanda di concessione presentata da [redacted]

nato a [redacted] il [redacted] residente in [redacted]

Via [redacted] nr. [redacted] Codice Fiscale n. [redacted] registrata

il 7 SETTEMBRE 1992 al nr. 12021 di Protocollo Generale, con gli elaboratori di progetti allegati per la esecuzione di REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE CON ANNESSO DEPOSITO.

sull'area o sull'immobile, distinto al catasto al foglio nr. 46 particelle 245 posta in [redacted] Metaponto Borgo nr. [redacted];

ACCERTATO che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione nella qualità di proprietario della particella n° 245 ed in qualità di affittuario-giusto contratto di affitto-Reg.to a MT agli atti; il 4.7.1988 al n° 140 per la restante area

VISTO il parere della Commissione Edilizia Comunale espresso nell'adunanza del 5.4.93; (verbale nr. 1102);

~~NO VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data [redacted];~~

VISTO il nulla osta del Dipartimento Assetto del Territorio - Beni Ambientali di Basilicata nr. 4300/92 in data 4 GENNAIO 1993: (1)

VISTA la documentazione prodotta ai fini del possesso della qualifica di imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 9 - 1° comma - lettera a) della legge 28-1-1977, nr. 10; (2)

~~NO VISTO il nulla osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nr. [redacted] in data [redacted]; (3)~~

~~VISTO [redacted]~~

~~VISTO [redacted]~~

VISTI i piani regolatori generale, particolareggiati, di zona e di lottizzazione, ed applicata all'occorrenza le norme di salvaguardia;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutela delle strade comunali;

VISTO il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

VISTO il capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, nr. 1153 e la legge 17 agosto 1967, nr. 765 e successive modificazioni;

VISTA la legge 28 gennaio 1977, nr. 10;

VISTA la legge 28 febbraio 1985, nr. 47;

VISTE comunque tutte le leggi, i regolamenti, le circolari, le ordinanze ed ogni altra disposizione nella subiecta materia, anche se qui non espressamente menzionati;



10 APR. 2018

~~NO CHE, gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 7 della legge 28 gennaio 1977, nr. 10, sono stati versati al Tesoriere Comunale giusta ricevuta nr. .... del ..... di L. ....; (7)~~

~~NO CHE, il contributo relativo al costo di costruzione delle opere, a termini dell'articolo 3 e 6 della legge 28 gennaio 1977, nr. 10, determinato in L. .... è stato versato al Tesoriere Comunale giusta ricevuta n. .... del .....; (8)~~

=====

=====

=====


=====

=====

=====

Tutto ciò premesso, rilascia

### CONCESSIONE

al Signor  per l'esecuzione delle opere previste e rappresentate nei disegni e descritte nella relazione illustrativa, dei quali elaborati, in allegato alla presente concessione, a formare parte integrante e vincolante, si restituiscono alla parte, approvati e visti, un esemplare ciascuno, alle condizioni seguenti e fatti salvi e riservati i diritti dei terzi:

a) inizio lavori: entro UN ANNO dalla data del rilascio della presente;

b) termine di ultimazione entro TRE ANNI dalla data del rilascio della presente;

~~c) versamento al Comune del contributo di L. .... come di seguito: (9)~~

L. .... entro il .....

L. .... entro il .....

L. .... entro il .....

L'esecuzione dei lavori avrà luogo in conformità della presente concessione e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e polizia locale, e secondo le migliori regole dell'arte, perché la costruzione riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati, quanto per il sistema costruttivo adottato.

Salvo ogni altro adempimento previsto dalle Disposizioni in subiecta materia, anche se non espressamente menzionato nel corso di quest'atto vanno osservate le seguenti:

**PRESCRIZIONI PARTICOLARI:**

a) Limiti dell'autorizzazione (11)

A CONDIZIONE DI TINTEGGIARE LE PARETI ESTERNE DEL MANUFATTO DI BIANCO;  
E' VIETATO L'USO DI ORNIE IN MARMO, INFISSI IN ANTICORODAL ED AVVOLGI-  
BILI DI QUALSIASI TIPO. =====  
=====

b) La concessione è rigorosamente personale ed è valida esclusivamente per il proprietario dell'immobile al quale è intestata. In caso di trapasso dell'immobile ad eredi, cessionari od altri aventi causa, costoro dovranno chiedere al Comune la voltura della concessione al loro nome;

c) I muri del fabbricato debbono essere rivestiti con pietra naturale o altro materiale duro resistente all'usura e di facile ripulitura per un'altezza non inferiore a cm. 80 dal piano marciapiedi ed a cm. 100 da quello stradale;

d) Le pareti esterne del fabbricato devono essere intonacate. E' vietata ogni ricopertura in piastrelle o simili;

e) Le pareti esterne del fabbricato saranno tinteggiate in uno dei seguenti colori: Bianco, Grigio, Ocra, Paglierino.

E' vietata ogni altra tinteggiatura; ...

f) Il cantiere va chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, piazze e spazi pubblici. L'altezza dell'assito non dev'essere inferiore a metri 2,00 dal piano di campagna. Le recinzioni ed ogni altro ingombro dovranno essere rimossi nel termine di un mese dalla data di ultimazione dei lavori;

g) (12) =====  
=====

h) (13) =====  
=====

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

1) La concessione, i disegni e la relazione, illustrativa vanno tenuti, a disposizione dei funzionari addetti al controllo ed alla sorveglianza sulle costruzioni, sul luogo della costruzione fin quando l'edificio non sia ultimato e dichiarato abitabile.

Gli agenti ed i funzionari incaricati della sorveglianza edilizia hanno incondizionato diritto di accedere in qualsiasi momento dovunque si eseguono lavori per ispezionare le opere soggette all'osservanza del Regolamento edilizio.

2) All'ingresso del cantiere di lavoro sarà infissa ed affissa in vista del pubblico, obbligatoriamente, una tabella chiaramente leggibile ad almeno venti metri di distanza, in cui saranno indicati: l'oggetto dei lavori, il numero e la data della concessione, nome e cognome del proprietario della concessione, il nominativo e titolo professionale del progettista, del direttore dei lavori, del costruttore e dell'assistente di cantiere.

3) L'esecuzione dei lavori non deve mai comportare l'ingombro di vie, piazze e spazi pubblici adiacenti alle costruzioni, e comporta di contro l'osservanza e l'adozione di tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e a preservare da incomodi e turbative la Pubblica Amministrazione ed i privati cittadini.

E' rigorosamente vietato sulla sede stradale pubblica ogni accumulo di materiali o attrezzi per costruzione o di materiali di risulta, salvo autorizzazione in deroga.

4) L'eventuale occupazione di suolo pubblico, da autorizzarsi solo in via eccezionale, quando per le caratteristiche della località non sia consentito l'accumulo su sede privata va preventivamente autorizzata dal Sindaco, previo pagamento della tassa di plateatico.

In ogni caso non sarà consentito l'accumulo di materiale di risulta, che dovrà essere sgomberato in giornata, contemporaneamente alla esecuzione dei lavori.

I cumuli di materiale dovranno sporgere sulla sede stradale per una profondità non superiore a due metri dall'allineamento stradale. Il brecciamme, la sabbia ed il cemento dovranno essere contenuti in piattaforme lignee o in laminato ferroso, debitamente bordate al fine di evitare il deflusso del materiale predetto sulla sede stradale. Gli impasti vanno del pari effettuati su piattaforme in laminato ferroso debitamente bordato per evitare il deflusso dell'impasto sulla sede stradale.

Le aree pubbliche occupate vanno rimesse al pristino stato ed adeguatamente ripulite ad ultimazione dei lavori, o anche prima — a richiesta ed a giudizio insindacabile dell'Amministrazione comunale — per esigenze pubbliche, e comunque in ogni caso di abbandono dei lavori o sospensione dei medesimi protratta oltre i dieci giorni.

5) Il titolare della concessione ove, nel manomettere il suolo pubblico — previa, si intende espressa autorizzazione del Sindaco —, rinvenisse manufatti destinati a pubblico servizio, dovrà usare ogni cautela per non danneggiarli e dovrà darne contemporaneamente avviso alla Pubblica Amministrazione interessata per i provvedimenti e le istruzioni del caso.

6) Gli assiti di recinzione e gli altri ripari vanno imbiancati agli angoli salienti per tutta l'altezza e munita agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesi dal tramonto al levar del sole. La lanterna va collocata in modo da rendere visibili con facilità assiti, ripari e recinti.

7) Per i nuovi edifici il titolare della concessione, ove le costruzioni prospettino su area pubblica, dovrà attenersi all'allineamento ed ai capisaldi altimetrici che, a sua richiesta e dietro versamento delle spese e dei diritti prescritti, gli saranno indicati e fissati dal Tecnico comunale, prima dell'inizio della costruzione, in apposito verbale redatto in doppio esemplare firmato dalle parti, in cui dovranno risultare con la quota e la sezione delle fogne stradali, le indicazioni relative alla possibilità di immissione della fogna privata in quella pubblica. Copia del verbale dev'essere tenuta nel cantiere, a norma del precedente n. 2.

8) Allorquando i lavori attingeranno il piano di campagna, il titolare della concessione, previo pagamento di diritti e spese, provocherà una nuova ispezione del Tecnico comunale, che in apposito verbale redatto in duplice originale constaterà che i lavori sono stati effettuati in piena conformità alle norme e prescrizioni prefissate. Un esemplare del verbale va conservato nel cantiere, a norma del precedente n. 2.

9) Terminato il rustico il titolare della concessione, previo pagamento di diritti e spese, dovrà provocare l'ispezione delle opere congiuntamente da parte del Tecnico comunale e dell'Ufficiale Sanitario, prima ancora di intonaco e finimento.

In apposito verbale, da redigersi in triplice esemplare e da sottoscrivere dai funzionari e dalla parte, sarà verificata la rispondenza dell'opera alle norme edilizie ed igieniche nei riguardi principalmente delle condutture di scarico, delle canne di aereazione, delle cappe e di tutto quanto non sia più controllabile a costruzione finita. Copia del verbale dev'essere tenuta nel cantiere, a norma del precedente art. 2.

10) Ultimato il fabbricato, finiti gli intonaci, i pavimenti e le scale, completati gli infissi di porte e di finestre sistemati gli impianti e gli allacci elettrici, idrici e fognanti, il titolare della licenza dovrà presentare al Comune denuncia di ultimazione dei lavori e provocare l'ispezione del Tecnico comunale e dell'Ufficiale Sanitario, ciascuno per gli adempimenti di sua competenza, ai fini del rilascio della licenza di abitabilità.

11) La concessione deve intendersi nulla e revocata senza alcuna particolare formalità nei seguenti casi:

— quando risulti che il Direttore dei lavori indicato non abbia assunto l'effettiva direzione dei lavori, o l'abbia abbandonata, o sia stato sostituito senza averne dato comunicazione al Comune;

— quando la licenza risulti ottenuta in base a disegni di progetto alterati o non rispondenti al vero e non riflettenti l'effettivo stato di fatto esistente all'atto d'inizio della costruzione;

— quando il titolare contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge o di regolamento o alle condizioni e prescrizioni di cui alla presente licenza, esegua varianti arbitrarie al progetto approvato o modifichi la destinazione dell'edificio.

12) Al titolare della concessione viene consegnato, un esemplare del foglio di controllo del Servizio vigilanza edilizia. Egli dovrà tenere in cantiere detto foglio a disposizione dei funzionari incaricati della sorveglianza fino al rilascio della licenza di abitabilità, come per i documenti di cui al precedente n. 2.

13) .....

14) .....

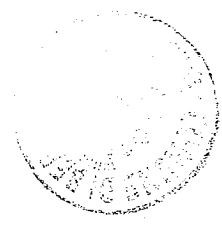
LA PRESENTE CONCESSIONE SI INTENDE DECADUTA OVE I LAVORI NON SIANO INIZIATI ENTRO UN ANNO DALLA DATA DEL RILASCIO DELLA PRESENTE O RIMANGONO SOSPESI PER OLTRE 180 GIORNI.

Il titolare della concessione, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi saranno tenuti responsabili congiuntamente per ogni inosservanza alle norme generali di legge ed ai regolamenti comunali, nonché alle modalità esecutive e ad ogni altra prescrizione fissate in quest'atto.

La presente concessione viene rilasciata a norma e per gli effetti dell'art. 31 della legge 17-8-1942, n. 1150. Ai VV.UU., e all'Ufficio Tecnico, è commesso l'incarico della vigilanza sulla costruzione, a norma dell'art. 12 del Regolamento edilizio ed in conformità delle disposizioni di cui all'ordinanza sindacale n. 15 del 26 agosto 1974 (protocollo n. 9195/1974).

L 5 08 1983

Dalla Residenza Municipale, addì ..... 198.....



IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*

LEGENDA: 1) valido in zona soggetto a vincolo — 2) solo in caso di concessione in zona agricola — 3) solo in casi richiesti dalla legge — 4) e 5) altri pareri (Genio Civile, Compartimento Marittimo, etc.) — 6), 7) e 8) solo in casi previsti — 9) solo in casi previsti — 11) solo in caso di riduzione delle opere richieste — 12), 13), 14) altre prescrizioni — interlineare gli spazi vuoti.